

Usare

MAIOS Project Kernel

Lavorare con l'AI attraverso le competenze



MAIOS / GUIDA

Usare MAIOS Project Kernel

Testo: 2026-10-31 · Edizione PDF: 2026-10-31

Pagina originale e aggiornamenti:

<https://maios.it/guide/usare-maios-project-kernel/>

Una guida per iniziare con l'assistente AI e capire come il lavoro forma conoscenze e capacità.

Orientarsi nella guida

Puoi leggere dall'inizio o scegliere un tema. Le voci seguenti portano alle sezioni di questo PDF; i segnalibri del lettore offrono lo stesso indice.

Da un lavoro quotidiano a MPK

Che cosa significa lavorare attraverso le competenze

Un esempio: la comprensione cambia il lavoro in corso

Lo stesso modo di lavorare in contesti diversi

Un primo lavoro e come riconoscerne il valore

Installazione e primo ingresso: due vie

Come orientare il lavoro e riconoscere il seguito

Riprendere, collaborare e aggiornare

Le relazioni che orientano il kernel

Le funzioni interne e a cosa servono

Domande utili al primo uso

Fonti e approfondimenti

Da un lavoro quotidiano a MPK

Immagina di affidare a un assistente AI un lavoro con alcuni documenti. Serve che comprenda che cosa vuoi ottenere, usi materiali adatti, scelga un metodo e conservi ciò che impara. MAIOS Project Kernel, o MPK, organizza questo modo di lavorare attraverso conoscenze e istruzioni che l'assistente può leggere, usare e far evolvere.

Un assistente AI è un sistema con cui si dialoga in linguaggio comune. Secondo gli strumenti e gli accessi disponibili, può anche leggere documenti, scrivere file o compiere altre operazioni. Le tue indicazioni, i materiali e le correzioni contribuiscono al lavoro; puoi chiedere spiegazioni e riorientarlo.

Il kernel organizza il modo in cui l'assistente comprende, agisce e impara. Nel pacchetto questo sapere è scritto in file: istruzioni, competenze e riferimenti che l'assistente usa nel lavoro. È detto semantico perché collega il significato di richieste, fonti, scelte e risultati.

Se stai usando la Chat di questo sito, puoi già fare una domanda o incollare un breve testo che scegli di condividere. La Chat può aiutarti a comprenderlo, confrontarlo e preparare un risultato da copiare. Per una prima prova usa dati inventati, come quelli qui sotto.

Una prova qui, nella Chat del sito

Usiamo due riepiloghi inventati: A riporta 90 richieste in 3 mesi; B ne riporta 80 in 2 mesi, contando lo stesso tipo di richieste. Aiutami a preparare sei righe per una riunione: che cosa possiamo confrontare e con quale criterio? Distingui ciò che mostrano i dati da ciò che servirebbe ancora sapere.

La Chat del sito non apre le cartelle del computer e non salva file al loro interno. Per lavorare direttamente sui tuoi documenti e conservare il sapere del kernel nella cartella, continua con un assistente che possa leggerla e aggiornarla. Se non sai quale ambiente hai, descrivi l'applicazione che usi e chiedi da dove partire. La sezione "Installazione e primo ingresso" accompagna questo passaggio.

La guida è pensata anche per chi conosce poco l'AI. Se devi ancora preparare MPK, parti da "Installazione e primo ingresso". Se lo trovi già nella cartella aperta con l'assistente, puoi iniziare dal primo lavoro. Le funzioni interne sono un approfondimento da raggiungere quando serve; puoi anche partire da una domanda aperta e precisarla insieme all'assistente.

- Preparare l'ambiente o installare MPK
- Iniziare un primo lavoro
- Approfondire le funzioni interne

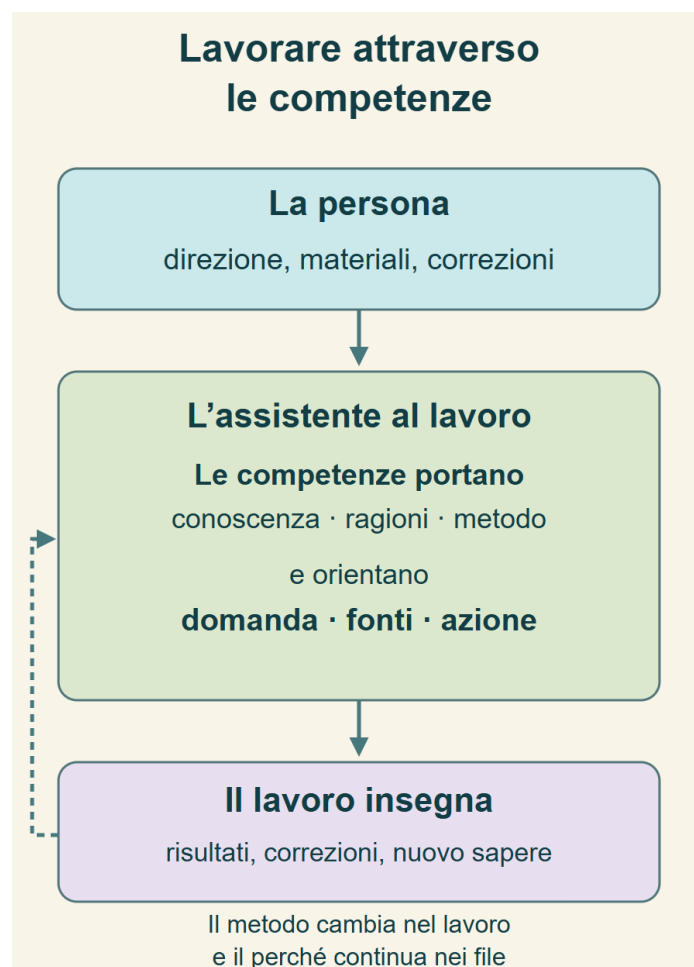
Che cosa significa lavorare attraverso le competenze

Possiamo chiedere direttamente un risultato, per esempio un confronto tra documenti o la preparazione di un'offerta. Le competenze partecipano già alla comprensione della richiesta, alla scelta delle fonti e alla formazione del metodo. L'azione concreta nasce da quel sapere nel contesto presente.

Una competenza è un saper fare organizzato: conserva conoscenze, fonti, criteri, ragioni e metodi utili a un tipo di lavoro. Per confrontare documenti, per esempio, aiuta a capire che cosa significano i dati, quali differenze contano e quale confronto è sensato. Uno strumento può leggere una tabella; la competenza orienta come usarla e interpretarla.

Nelle cartelle potrai incontrare la parola skill: è un ingresso operativo al sapere di una competenza. L'assistente ne segue le istruzioni e i riferimenti. Una competenza può già esistere, combinarsi con altre o svilupparsi nel lavoro; non occorre creare un file nuovo per ogni richiesta.

La persona porta direzione, materiali e correzioni. L'assistente riconosce le competenze adeguate, ne raggiunge il sapere, le compone e le approfondisce o forma quando il lavoro lo richiede. Conoscere in anticipo tutti i nomi delle skill non è un requisito per iniziare.



La persona orienta l'assistente. Le competenze partecipano a domanda, fonti e azione. La freccia di ritorno indica che il lavoro può cambiare il metodo già nel presente; il perché viene conservato nei file raggiungibili della competenza.

Se l'assistente sta eseguendo una prima interpretazione troppo stretta, si può richiamare la relazione con il contesto e le competenze. Il richiamo serve a correggere quel movimento: non è una formula da ripetere a ogni richiesta.

Riorientare un lavoro

Rileggi la situazione e le fonti attraverso le competenze pertinenti. Verifica se la prima interpretazione ha ristretto la domanda o escluso possibilità utili, poi prosegui da ciò che hai compreso.

Un esempio: la comprensione cambia il lavoro in corso

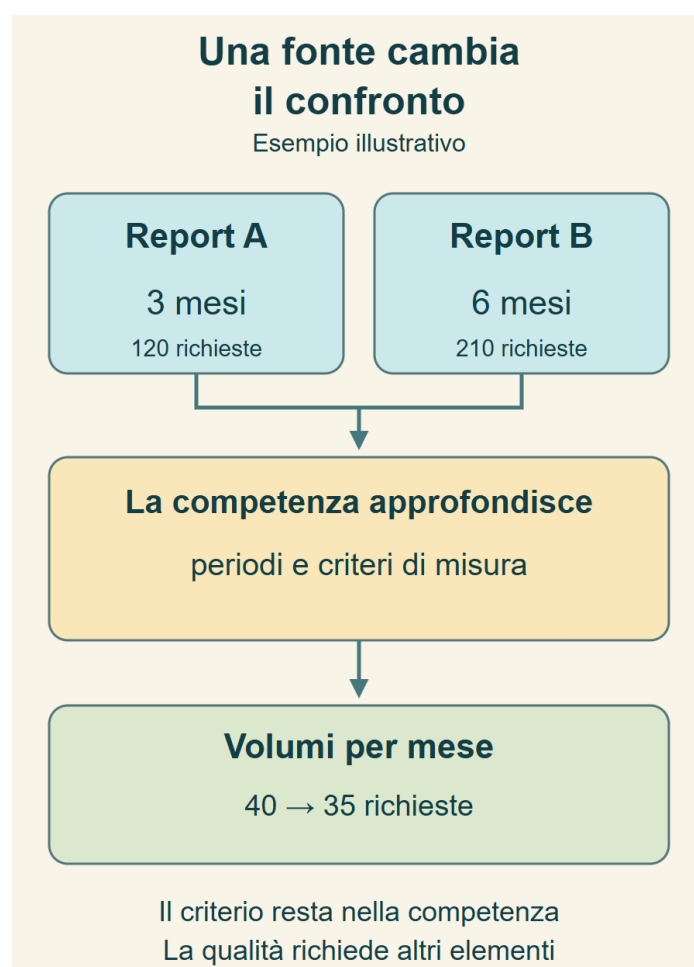
Esempio con dati sintetici: vuoi confrontare due riepiloghi per una riunione. A riporta 120 richieste in 3 mesi; B 210 richieste in 6 mesi. Il totale di B è maggiore, ma i periodi hanno durata diversa. Il sapere di comprensione delle fonti e confronto cambia il criterio: per descrivere il volume mensile, la media è 40 richieste in A e 35 in B.

Il risultato utile può comprendere un confronto dei dati compatibili, le ragioni delle scelte e ciò che manca per concludere sugli altri. Se emerge un criterio riusabile, l'assistente lo

integra nel sapere della competenza pertinente. Una nota come “abbiamo confrontato due report” conserva l’evento; spiegare come riconoscere periodi di durata diversa insegna anche un metodo. Il nuovo sapere può già modificare questo stesso lavoro. L’esempio spiega una possibilità d’uso, non attesta un esperimento.

Scegli la grandezza in relazione alla domanda. I totali descrivono i volumi nei rispettivi periodi, dei quali va dichiarata la durata. Per confrontare la frequenza usa la stessa unità, per esempio richieste al mese. La media descrive quel periodo: non richiede che ogni mese abbia lo stesso numero di richieste e non ne mostra le variazioni interne. Per spiegare le cause o fare previsioni servono elementi ulteriori.

- Una risposta utile: “B ha il 75% di richieste in più in totale, su un periodo doppio. La media mensile passa da 40 a 35, cioè diminuisce del 12,5%”.
- Il significato della conclusione: si confrontano volumi di richieste. Quei numeri, da soli, non dicono se qualità o rapidità del servizio siano migliorate.
- Che cosa insegna alla competenza: scegliere una base coerente con la domanda, conservando il perché. Se una fonte corregge il periodo di B a 3 mesi, la media diventa 70: si ricalcola, senza ripetere il vecchio risultato.



Con dati sintetici, 120 richieste in 3 mesi e 210 in 6 mesi danno medie 40 e 35 al mese. Il criterio rende confrontabili i volumi; la qualità del servizio richiede altri elementi.

Lo stesso modo di lavorare in contesti diversi

Il confronto dei riepiloghi è solo un esempio. La relazione fra fonti, competenze, risultato e apprendimento può prendere altre forme:

- In un'impresa, preparare un'offerta usando richieste del cliente, vincoli e lavori precedenti; conservare le ragioni delle scelte per le offerte successive.
- In un contesto industriale, leggere una procedura e i rapporti di intervento per capire una ricorrenza; distinguere dati, ipotesi e verifiche da affidare alle persone competenti.
- In una professione o nella ricerca, comprendere un problema ancora aperto, confrontare fonti e riformulare la domanda quando una nuova distinzione cambia il lavoro.

Un primo lavoro e come riconoscerne il valore

Quando MPK è raggiungibile nella cartella di lavoro, puoi parlare all'assistente con parole tue. Un prompt è semplicemente il messaggio con cui gli dai una domanda o un incarico. L'esempio seguente è un possibile inizio: puoi adattarlo senza conoscere i nomi delle competenze.

Rendi disponibili i due documenti all'assistente: puoi metterli nella cartella di lavoro che hai aperto, per esempio in una sottocartella chiamata materiali, oppure allegarli se l'ambiente consente di leggerli. Nel messaggio indica i nomi esatti, come RIEPILOGO_A.md e RIEPILOGO_B.md. Se i file sono altrove, un nome o un percorso scritto nel messaggio non gli dà automaticamente accesso: chiedi quali documenti riesce a leggere.

Un incarico da adattare ai tuoi documenti

In questa cartella c'è MPK. Leggi le istruzioni di ingresso e usa le competenze pertinenti. Nei file RIEPILOGO_A.md e RIEPILOGO_B.md trovi le richieste ricevute in due periodi. Prepara sei righe per la riunione: come cambia il volume mensile e che cosa possiamo concludere dai dati? Spiega il criterio usato. Se non riesci a leggere un file o manca un dato decisivo, dimmelo.

L'AI può sbagliare o interpretare male una richiesta. Le fonti, le spiegazioni dei criteri e le tue correzioni aiutano a riconoscerlo. Per una scelta importante, controlla i materiali e le conseguenze che contano: il kernel aiuta a mantenere questo collegamento durante il lavoro.

Puoi osservare che cosa cambia nel lavoro: l'assistente comprende il risultato che ti serve, usa fonti adatte, spiega i criteri importanti e corregge una lettura quando gli mostri una differenza. Un risultato può anche chiarire che cosa manca per decidere. Il nome di una competenza nel riepilogo aiuta a orientarsi; sono le sue conseguenze nelle scelte a renderne riconoscibile il contributo.

Se sembra ignorare i documenti o ripetere una risposta generica, chiedi prima quali materiali e istruzioni riesce effettivamente a leggere. Un file non raggiunto e un metodo da correggere richiedono interventi diversi. Puoi chiedere una spiegazione breve delle fonti e delle scelte, poi precisare ciò che serve.

Rendere visibile il contributo

Spiegami brevemente quali fonti e criteri hanno guidato questo risultato e che cosa hai corretto. Indicami dove aprire il risultato e quali file di sapere hai realmente aggiornato; se un aggiornamento è soltanto proposto, chiariscilo.

Qui imparare significa migliorare il sapere operativo conservato nei file: per esempio, il criterio con cui confrontare i periodi. L'assistente può usarlo già nel lavoro corrente e ritrovarlo in una sessione successiva, cioè una nuova conversazione, se riesce a leggere quei file. Le conversazioni precedenti, da sole, non assicurano questa continuità. Puoi leggere, correggere e conservare insieme al lavoro il sapere che viene aggiornato.

Alla fine puoi chiedere: "Dove apro il risultato? Dove hai conservato il criterio che useremo ancora?". L'assistente dovrebbe indicare i file effettivi e spiegare in breve che cosa contengono. Nel nostro esempio, una sintesi è il risultato del confronto; la guida del lavoro aiuta a riprendere; il sapere della competenza conserva come scegliere e correggere il confronto. Puoi far correggere quei testi senza conoscere tutti i nomi tecnici delle cartelle.

Installazione e primo ingresso: due vie

Per usare MPK serve un assistente capace di leggere la cartella del kernel e seguire le sue istruzioni. Per conservare ciò che impara deve anche poter aggiornare i file pertinenti.

L'ambiente, chiamato anche host, è l'applicazione in cui usi quell'assistente e i mezzi che gli mette a disposizione. Puoi chiedergli quali file riesce a raggiungere prima di affidargli il lavoro.

MPK autonomo e pacchetto prodotto dal Form hanno ingressi distinti. Nel primo si integra il kernel in una cartella scelta; nel secondo il contesto del Form è già consegnato nel progetto.

La cartella da cui proviene il pacchetto e la cartella in cui lavorerai hanno ruoli diversi. Nel percorso autonomo apri il pacchetto con l'assistente e scegli dove integrare il kernel; completata l'integrazione, continua nella cartella di lavoro indicata dall'assistente. Dal Form, la cartella estratta contiene già kernel e contesto consegnato: si parte da lì. In entrambi i casi, l'assistente può dirti quale cartella è attualmente aperta.

Chiedere l'integrazione autonoma

Ho aperto il pacchetto MPK. Voglio usarlo nella cartella [percorso della cartella di lavoro], con questo assistente. Segui INSTALL.md e le istruzioni del pacchetto, controlla anteprima e conflitti e conserva i materiali esistenti. Completa l'integrazione coerente con questa richiesta; se manca una scelta decisiva, chiariscila con me. Poi dimmi quale cartella aprire e da dove iniziare.

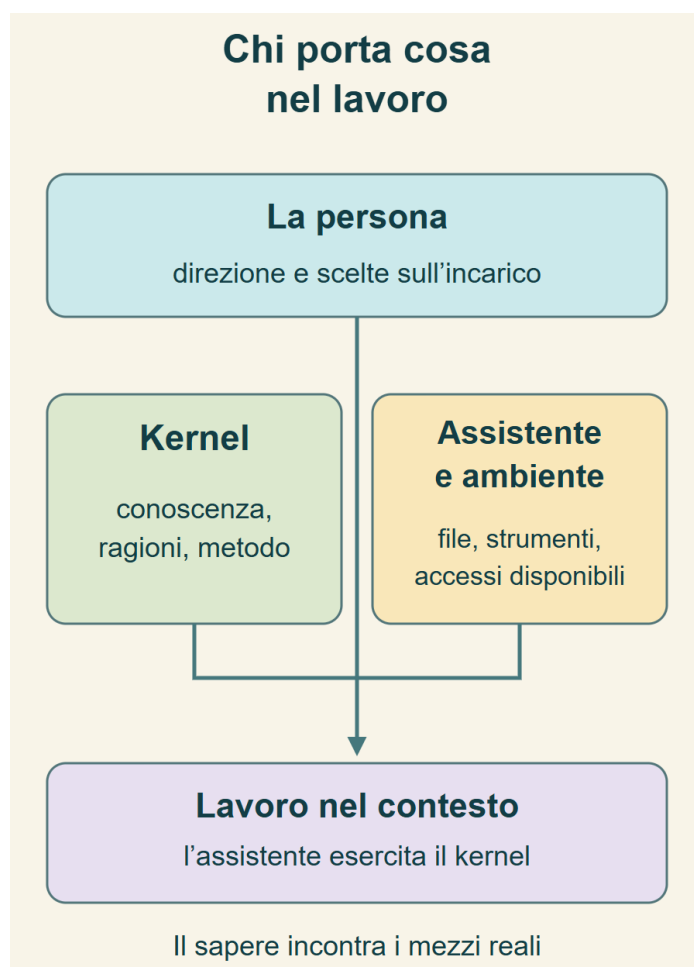
- Distribuzione autonoma: usare la repository o il pacchetto installabile ufficiale. L'assistente segue le istruzioni del pacchetto, prepara l'anteprima nella cartella e nell'host selezionati e applica il piano autorizzato. Dal target legge AGENTS.md e START_HERE.md.

- Pacchetto Form: estrarre lo ZIP in una cartella di lavoro, aprirla con l'assistente e seguire AGENTS.md, START_HERE.md e START_WITH_YOUR_ASSISTANT.txt. Il Form dà un indirizzo e un contesto iniziale; l'assistente sviluppa ciò che serve senza ripetere l'acquisizione già accettata.

Ingresso da un pacchetto del Form

Leggi AGENTS.md, START_HERE.md e START_WITH_YOUR_ASSISTANT.txt nella cartella del pacchetto. Raggiungi le competenze del kernel e il contesto già accettato, dimmi che cosa hai compreso e prosegui dal lavoro utile che emerge.

Per eseguire gli strumenti di installazione e gestione forniti da MPK serve Python 3.11 o successivo; il supporto qualificato è 3.11-3.14 su Linux, Windows e macOS. L'host deve poter raggiungere i file e i mezzi necessari. L'installazione prepara gli ingressi; il primo uso mostra come il ricevente li legge e opera.



La persona dà direzione e decide che cosa affidare. Il kernel porta sapere e metodo; l'assistente li esercita con i file e gli strumenti disponibili.

Come orientare il lavoro e riconoscere il seguito

- Indicare il risultato o la situazione, ciò che è già disponibile e le condizioni che contano. Un'esplorazione può iniziare anche con una direzione aperta.

- Correggere una lettura che cambia il senso della richiesta. Spiegare la ragione della correzione quando può insegnare un criterio utile.
- Distinguere una proposta da una decisione affidata all'assistente e chiarire gli effetti che richiedono coinvolgimento della persona.
- Chiedere dove una conoscenza riusabile deve continuare quando cambia il modo di operare. Il kernel possiede questa capacità; un richiamo è utile quando la relazione non sta partecipando.
- Alla ripresa, raggiungere guida, stato e fonti attuali: il sapere conservato entra nel presente, insieme a ciò che è cambiato.

Far continuare una comprensione utile

Questa distinzione cambia il modo di lavorare anche nei casi successivi. Integrare significato e ragioni nella competenza pertinente e nella guida da cui riprenderemo, preservando le fonti e ciò che resta aperto.

Una spiegazione delle competenze attive può rendere correggibile ciò che l'assistente attribuisce al proprio lavoro. Il riscontro utile resta ciò che cambia nelle scelte, nel risultato e nella continuazione. La presenza di un nome o di un file, da sola, non prova che quel sapere abbia partecipato.

Riprendere, collaborare e aggiornare

Nella Chat del sito la conversazione può essere ritrovata nella stessa sessione del browser; questa continuità non equivale a un file del progetto. Per tenere un risultato, chiedi un testo da copiare e salvarlo nel documento che scegli. "Contributo" prepara invece un messaggio destinato al sito, da rivedere e confermare. Quando lavori con MPK in una cartella accessibile all'assistente, chiedi quali file del risultato, della guida e della competenza sono stati davvero aggiornati.

Prima di un'interruzione, il kernel conserva la relazione utile a continuare: direzione, ragioni, fonte attuale, risultati, competenze e questioni vive. Una nuova sessione o un altro agente può raggiungerla. Quando la conversazione viene abbreviata per poter continuare - operazione talvolta chiamata compact - quella sintesi aiuta a ritrovare il lavoro. Le fonti e la situazione attuale continuano a determinarne il significato.

Riprendere dopo un'interruzione

Rientra dagli ingressi del kernel e dalla guida del lavoro. Recupera il contesto attuale, le ragioni e le competenze già formate; confrontali con le nuove fonti e prosegui senza ripetere operazioni già completate.

Più agenti o kernel possono contribuire con saperi e mezzi differenti. Il sapere comune non trasferisce automaticamente accessi, esperienza o autorità. Per avviarsi a orari o eventi, un'attività richiede un sistema di programmazione effettivamente disponibile.

Quando arriva una nuova versione, confrontare base distribuita, sapere locale e sorgente proposta. L'integrazione conserva ciò che il progetto ha imparato e il recupero dei file

interessati. Scaricare un nuovo ZIP mette a disposizione la nuova sorgente; non migra da solo un'installazione evoluta.

Le relazioni che orientano il kernel

KA, FDLA e Meta_Skill sono nomi delle funzioni che costituiscono il modo di operare di MPK. Il loro sapere operativo è già nella distribuzione pubblica 5.5.0 e nel pacchetto installabile. Per usarlo non occorre accedere alle repository private da cui il sistema ha avuto origine.

Una repository è un archivio organizzato di file. Quella pubblica di MPK contiene i testi e gli strumenti consegnati a chi lo usa. I riferimenti qui sotto aprono precisamente i testi inclusi nel pacchetto della versione 5.5.0.

- KA - Kernel Assiomatico: mantiene la relazione con situazione e fonti e lascia aperto ciò che può diventare pertinente. Una prima rappresentazione non deve diventare l'intero campo delle possibilità.
- FDLA - Funzione di Libero Arbitrio: riconosce e corregge distorsioni introdotte dall'assistente mentre domanda, metodo e risposta prendono forma.
- Meta_Skill: riconosce, compone, approfondisce e forma le capacità utili. Anche il modo di formare e apprendere può evolvere attraverso il lavoro.

Per esempio, il fatto che un primo strumento non legga una tabella non basta a concludere che il lavoro sia impossibile: KA mantiene aperta la comprensione della situazione. Se l'assistente aveva trasformato "confronta i documenti" in "riassumili", FDLA permette di riconoscere e correggere quel cambiamento. Meta_Skill rende pertinenti e fa evolvere le capacità di lettura e confronto. Queste funzioni cooperano nello stesso lavoro; la persona non deve attivarle una alla volta.

- KA nel pacchetto pubblico
- FDLA nel pacchetto pubblico
- Come il kernel le esercita

Questi testi pubblici portano il sapere necessario nel contesto ricevente. Non importano le intere repository private, i loro accessi o gli aggiornamenti successivi. La lettura e l'uso effettivi dipendono dall'assistente presente e dalle condizioni del lavoro.

Le funzioni interne e a cosa servono

Questa mappa raccoglie le principali relazioni operative della versione 5.5.0. Le funzioni possono cooperare nella stessa competenza; una fonte o un risultato possono far emergere altre combinazioni. I rimandi raggiungono il sapere operativo pubblico.

Comprendere la situazione

Collega intento, persone, fonti, fatti e questioni aperte. Il contesto può essere ancora da precisare: la comprensione può già essere lavoro utile.

Aiuta a riconoscere cosa conta e quale domanda affrontare, senza inventare il contesto mancante.

Fonte MPK: Comprendere la situazione

Comprendere relazioni e rappresentazioni

Legge il significato delle fonti e riconosce quando un nome, uno schema o una prima domanda rappresenta soltanto una parte della situazione.

Una nuova distinzione può cambiare la domanda e il metodo mentre si lavora.

Fonte MPK: Comprendere relazioni e rappresentazioni

Acquisire sapere e mezzi

Raggiunge conoscenze, esempi, documentazione e strumenti pertinenti e ne comprende uso, provenienza e condizioni.

Fa entrare nel metodo il saper fare utile; distingue una conoscenza mancante da uno strumento o accesso ancora da collegare.

Fonte MPK: Acquisire sapere e mezzi

Formare possibilità

Riconosce relazioni e direzioni che diventano utili nel contesto. Conserva fonte e ragione di una possibilità anche prima di conoscerne forma e momento.

Permette di esplorare, scegliere e concretizzare dal presente, senza eseguire un vecchio piano soltanto perché è stato ricordato.

Fonte MPK: Formare possibilità

Formare e comporre competenze

Riusa, approfondisce, compone o forma le capacità utili. Una competenza conserva conoscenza, ragioni e modo di operare e può migliorare con l'esperienza.

Una richiesta, una fonte nuova, un successo o una correzione possono far nascere un saper fare riusabile.

Fonte MPK: Formare e comporre competenze

Migliorare il modo di formare competenze

Il lavoro può insegnare anche come riconoscere, acquisire e formare nuove capacità. Per esempio, capire perché un criterio era incompleto può migliorare il metodo con cui si formeranno altre competenze, anche in ambiti diversi. Da questo sapere possono prendere forma competenze specialistiche o kernel dedicati a un ambito.

Il lavoro può cambiare anche il criterio con cui il sistema impara e forma il lavoro seguente.

Fonte MPK: Migliorare il modo di formare competenze

Spiegare con fonti e significato

Forma testi e spiegazioni in cui soggetti, ragioni, proposte e risultati rimangono riconoscibili. Adatta la profondità alla situazione e a chi partecipa.

La persona può comprendere e correggere le scelte che cambiano il lavoro.

Fonte MPK: Spiegare con fonti e significato

Coordinare contributi

Collega lavoro locale, altre competenze, agenti o kernel in base al contributo utile e ai loro mezzi reali. Ogni contributo ritorna al lavoro che serve.

Conserva responsabilità, fonti e apprendimenti dei partecipanti senza confondere accessi ed esperienze.

Fonte MPK: Coordinare contributi

Adattare il kernel all'ambiente

Collega istruzioni e competenze ai modi con cui l'assistente presente legge file, scopre skill, usa strumenti e riprende il contesto.

Un percorso presente e un ambiente nominato diventano capacità operative quando il ricevente li raggiunge e li usa davvero.

Fonte MPK: Adattare il kernel all'ambiente

Conservare ragioni e continuazione

Rende raggiungibili stato corrente, decisioni, fonti, metodi acquisiti e questioni ancora aperte. La nuova sessione riparte dal presente e da quel sapere.

Il lavoro può attraversare interruzioni, sintesi della conversazione e cambi di assistente mantenendo il collegamento con le proprie ragioni.

Fonte MPK: Conservare ragioni e continuazione

Far continuare un'attività

Collega lo scopo affidato al sapere del lavoro e, quando disponibile, a un sistema che lo avvia a orari stabiliti o al verificarsi di eventi. Le istruzioni possono evolvere con l'esperienza.

Il metodo può migliorare nel lavoro, mentre la cadenza e gli effetti restano legati ai mezzi e al mandato reali.

Fonte MPK: Far continuare un'attività

Seguire azioni e conseguenze

Conserva il significato nel passaggio dalle fonti alle azioni e distingue ciò che è stato completato, resta da fare o ha un esito incerto.

Alla ripresa si può verificare l'esito reale prima di ripetere un'operazione e far imparare la competenza pertinente.

Fonte MPK: Seguire azioni e conseguenze

Integrare nuove conoscenze

Confronta la base distribuita, il sapere locale sviluppato e la nuova sorgente, conservando contributi utili e possibilità di recupero.

L'evoluzione del prodotto può entrare nel lavoro rispettando ciò che l'istanza ha già imparato.

Fonte MPK: Integrare nuove conoscenze

Domande utili al primo uso

KA e FDLA richiedono accesso a repository private?

No. MPK 5.5.0 consegna il loro sapere operativo in testi pubblici inclusi nel pacchetto. L'assistente li raggiunge dalla competenza di sistema. Le intere repository private e i loro aggiornamenti non fanno parte di quella consegna.

Devo creare le competenze prima di lavorare?

Si parte dalle capacità già presenti. Riconoscimento, composizione e formazione avvengono nel lavoro quando cambiano il risultato. Una competenza adeguata può agire direttamente.

Il kernel addestra di nuovo il modello AI?

Il sapere operativo evolve nelle competenze, nelle guide e nelle fonti raggiungibili dall'agente. La versione 5.5.0 non è un addestramento dei pesi del modello.

Posso usare MPK senza avere già un progetto definito?

Sì. Una domanda, una ricerca, un dominio o un'attività in corso possono fornire il contesto. La comprensione può essere il primo risultato utile e un progetto si organizza quando serve.

Che cosa succede quando manca uno strumento?

L'assistente distingue il sapere da acquisire dal mezzo o accesso che manca. Può continuare il lavoro indipendente e rendere esplicita la condizione dell'effetto che richiede quel mezzo.

Come capisco se il kernel sta partecipando?

Dal rapporto fra fonti, criteri, scelte, risultato e sapere che continua. Si può chiedere una spiegazione breve e correggibile; un elenco di skill, da solo, non dimostra il loro uso.

Chi controlla materiali e conoscenza del lavoro?

Il sapere conservato nel kernel è raggiungibile nei file del tuo ambiente, secondo dove li hai collocati e chi vi ha accesso. Puoi leggerlo, correggerlo e conservarne una copia. Il servizio AI e gli strumenti hanno proprie condizioni di trattamento dei dati: usare MPK non cambia da solo quelle condizioni.

Fonti e approfondimenti

La guida descrive MPK 5.5.0, famiglia Project Kernel 3.0.0. Le capacità costitutive e i metodi approfonditi dalla release sono collegati nelle fonti. I risultati dei singoli usi mantengono contesto e condizioni propri.

- Prodotto e possibilità
- Guida operativa approfondita
- Installazione, anteprima e recupero
- Aggiornare un progetto che ha già imparato
- Metodi ed evidenze della 5.5.0
- Codex e pacchetto del Form

Riferimenti e collegamenti

Collegamenti presenti nel testo. La pagina originale conserva le funzioni online e gli aggiornamenti.

1. Preparare l'ambiente o installare MPK

<https://maios.it/guide/usare-maios-project-kernel/#avvio>

2. Iniziare un primo lavoro

<https://maios.it/guide/usare-maios-project-kernel/#primo-lavoro>

3. Approfondire le funzioni interne

<https://maios.it/guide/usare-maios-project-kernel/#funzioni>

4. KA nel pacchetto pubblico

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/package/payload/skills/maios-project-system/references/ka-operating-knowledge.md>

5. FDLA nel pacchetto pubblico

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/package/payload/skills/maios-project-system/references/fdla-operating-knowledge.md>

6. Come il kernel le esercita

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/package/payload/skills/maios-project-system/SKILL.md>

7. Fonte MPK: Comprendere la situazione

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-project-context/SKILL.md>

8. Fonte MPK: Comprendere relazioni e rappresentazioni

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-system-understanding/SKILL.md>

9. Fonte MPK: Acquisire sapere e mezzi

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-knowledge-acquisition/SKILL.md>

10. Fonte MPK: Formare possibilità

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-possibility-formation/SKILL.md>

11. Fonte MPK: Formare e comporre competenze

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-project-competence-formation/SKILL.md>

12. Fonte MPK: Migliorare il modo di formare competenze

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-project-competence-formation/references/generative-inheritance.md>

13. Fonte MPK: Spiegare con fonti e significato

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-source-grounded-expression/SKILL.md>

14. Fonte MPK: Coordinare contributi

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-project-coordination/SKILL.md>

15. Fonte MPK: Adattare il kernel all'ambiente

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-project-host-adaptation/SKILL.md>

16. Fonte MPK: Conservare ragioni e continuazione

https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/kernel/KNOWLEDGE_CONTINUUM.md

17. Fonte MPK: Far continuare un'attività

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-project-competence-formation/references/continuing-activities.md>

18. Fonte MPK: Seguire azioni e conseguenze

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/skills/maios-project-competence-formation/references/source-transformation-and-effect.md>

19. Fonte MPK: Integrare nuove conoscenze

https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/kernel/UPDATE_CONTINUITY.md

20. Prodotto e possibilità

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/README.it.md>

21. Guida operativa approfondita

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/docs/USAGE.it.md>

22. Installazione, anteprima e recupero

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/package/INSTALL.md>

23. Aggiornare un progetto che ha già imparato

<https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/docs/UPDATING.it.md>

24. Metodi ed evidenze della 5.5.0

https://github.com/GrazianoGuiducci/maios-project-kernel/blob/605ea6136a096d971424ab93863280c02e6235d9/docs/RELEASE_5.5.0.md

25. Codex e pacchetto del Form

<https://maios.it/guide/come-usare-pacchetto-maios-con-codex/>